



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta pubblica

del 25 gennaio 2012

deliberazione n. 35

OGGETTO:

Avvio lavori. Prelievo mozione iscritta al punto 147 dell'ordine del giorno riguardante gli adempimenti necessari al ripristino delle cunette di deflusso delle acque piovane nelle strade provinciali del Comune di Tortorici. Votazione emendamento. Mancanza numero legale e rinvio di 24 ore.

L'anno **Duemiladodici**, il giorno **venticinque** del mese di **gennaio** nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
5) BRANCA Massimiliano		X
6) BRIUGLIA Piero	X	
7) CALA' Antonino		X
8) CALABRO' Antonino	X	
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore		X
12) CERRETI Carlo	X	
13) COPPOLINO Salvatore	X	
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo	X	
16) FIORE Salvatore Vittorio		X
17) FRANCLIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATI RANDO Santo		X
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto	X	

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo		X
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano		X
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) PALERMO Maurizio	X	
32) PARISI Letteria Agatina	X	
33) PASSANITI Angelo		X
34) PASSARI Antonino		X
35) PREVITI Antonino	X	
36) PRINCIOTTACARIDDI Giovanni	X	
37) RAO Giuseppe		X
38) RELLA Francesco	X	
39) SAYA Giuseppe		X
40) SCIMONE Antonino		X
41) SIDOTI Rosario	X	
42) SUMMA Antonino	X	
43) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
44) VICARI Marco		X

riportare n.

13

10

totale n.

21

23

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio Enrico Bivona

Partecipa il Segretario Generale Avv. Anna Maria Tripodo

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE
SERVIZIO "AFFARI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE"
RESPONSABILE DEL SERVIZIO avv. ANNA MARIA TRIPODO

Partecipano l'Assessore provinciale ai LL.PP., Pasquale Monea ed il Dirigente al ramo, ing. Giuseppe Celi.

Il Vice Presidente vicario del Consiglio provinciale, Enrico Bivona, constatata la sussistenza del numero legale, alle ore 11,28, dichiara valida e aperta la seduta.

Comunica che il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, è assente per motivi professionali, così come il Consigliere Salvatore Giuseppe Miano.

Il Consigliere Simone Magistri è, invece, assente per motivi personali.

Interviene il **Consigliere Rosario Sidoti**, per comunicare che nei giorni scorsi è stata notificata al Presidente del Consiglio l'avvenuta unificazione dei Gruppi politici "U.D.C." e "U.D.C. con D'Alia" nel Gruppo denominato "UDC per il Terzo Polo".

Entrano in Aula i Consiglieri Santo Galati Rando, Marco Vicari e Stefano Mazzeo. (Presenti n. 24)

Il Consigliere Rosario Sidoti intende informare sulle motivazioni che hanno spinto i due Gruppi ad unificarsi, ma viene interrotto dal Presidente del Consiglio che ritiene sufficiente la comunicazione dell'avvenuta unificazione, rinviando ad altre sedi ulteriori valutazioni e riflessioni politiche.

I componenti dell' "UDC per il Terzo Polo" (**Rosario Sidoti, Stefano Mazzeo, Marco Vicari, Matteo G. Francilia e Antonino Summa**), per protesta, abbandonano l'Aula. **(Presenti n. 19)**

Interviene il **Consigliere Carlo Cerreti** per chiedere, così come concordato in Conferenza dei Capigruppo, il prelievo dei punti nn. 147 e 201 iscritti all'O.d.G..

Il Presidente, non registrando richieste di intervento, assistito dagli scrutatori i Consiglieri B. Gugliotta, Salvatore Coppolino e Antonino Previti pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, il prelievo dei punti n. 147 e 201 iscritti all'O.d.G..

Entrano in Aula i Consiglieri: S. Cali, G. Calabrò, Antonino Calà.

Si allontana il Consigliere: C. Cerreti (Presenti n. 21)

Il Presidente Enrico Bivona, presente in Aula, non partecipa alla votazione; pertanto, la votazione registra il seguente esito:

Presenti	n. 21
Votanti	n. 19
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. /
Astenuti	n. 1 (A. Calà)

Il Consiglio approva.

Il Presidente pone in discussione la mozione iscritta al n. 147 dell'O.d.G., avente per oggetto: *Mozione a firma dei Consiglieri Cerreti, Danzino e Previti sugli adempimenti necessari al ripristino delle cunette di deflusso delle acque piovane nelle strade provinciali del Comune di Tortorici.*

Entrano i Consiglieri C. Cerreti e A. Scimone (Presenti n. 23)

Il Consigliere Cerreti illustra il contenuto della mozione qui di seguito riportata:

I sottoscritti Consiglieri Provinciali aderenti al gruppo del M.P.A., nell'espletamento del proprio mandato;

Rilevato,

Che le strade Provinciali sono interessate, nel periodo delle piogge, costantemente da allagamenti dovuti all'assenza di adeguate vie di deflusso delle acque piovane;

premessi,

che le Strade Provinciali durante le piogge, per quanto sopra, diventano spesso delle grandi piscine piene d'acqua, provocando, oltre che pericoli nella circolazione dei mezzi e delle persone, numerose frane, smottamenti e crolli dei muri di sostegno;

considerato,

•Che il fenomeno dell'allagamento delle carreggiate stradali, è provocato dalle scellerate scelte del passato, che hanno visto i tecnici provinciali protagonisti nell'autorizzare progetti di messa in sicurezza e rifacimento del manto stradale, che non hanno tenuto assolutamente in considerazione la salvaguardia delle cunette laterali di deflusso delle acque;

•che ancora sotto il manto di asfalto sono presenti, nei bordi laterali di diverse strade Provinciali, le cunette di deflusso delle acque piovane, meglio conosciute come

canalette alla francese.

- Che ogni cento metri dovrebbero le suddette canalette ricongiungersi con appositi pozzetti di deflusso;

considerato inoltre,

la disponibilità registrata da parte del Sindaco di Tortorici, per sperimentare il ripristino di tali cunette alla francese, nei collegamenti stradali ricadenti nel proprio territorio, già dotato tra l'altro, di opportuni pozzetti a cui collegare le vie di deflusso piovane;

IMPEGNANO

Il Presidente della Provincia regionale di Messina, ad intervenire presso i responsabili provinciali dei dipartimenti dei Lavori Pubblici e della Viabilità, affinché vengano immediatamente predisposti in via sperimentale, nell'interesse della sicurezza e la salvaguardia del territorio, gli adempimenti necessari al ripristino delle cunette o "canalette alla francese" nelle strade provinciali del comune di Tortorici, propedeutiche, qualora sia comprovata la loro utilità, al ripristino delle stesse in tutte le strade provinciali della provincia messinese, con priorità in quei Comuni colpiti dalle recenti alluvioni.

Messina 19/11/2009

Firmato: I Consiglieri provinciali

Carlo Cerreti, Rosalia Danzino, Antonino Previti

Il Consigliere Cerreti afferma che la richiesta corrisponde ad una necessità che grava in maniera forte sul territorio già dal 2009 e che, ancora oggi, non ha trovato una risposta. Vi è, quindi, l'esigenza di verificare che, sulle strade provinciali dove sono stati effettuati interventi negli ultimi anni, ovvero sulle strade dove si è provveduto a ripristinare l'asfalto, siano state ripristinate le c.d. "canalette alla francese". Per quanto riguarda i territori di Tortorici, Ponteschiano e Briga, è stato riscontrato che le canalette di deflusso delle acque piovane sono state ricoperte dall'asfalto durante il rifacimento delle strade, comportando così un nocumento enorme ai proprietari dei terreni limitrofi che vengono inondati dalle acque non regimentate.

La proposta è di impegnare l'Amministrazione affinché si possa procedere al controllo delle strade provinciali e di quelle di penetrazione agricola per

verificare le eventuali occlusioni delle canalette alla francese, ed intervenire con progetti mirati al ripristino del deflusso regolare delle acque.

Nella mozione si parla di un progetto pilota su Tortorici che non dovrebbe comportare un enorme esborso economico, ma, sicuramente, potrebbe costituire l'avvio della soluzione di tante problematiche. Con la mozione si chiede, quindi, l'impegno del Presidente, nonché dell'Assessore competente, ad intervenire presso i vari dipartimenti affinché vengano predisposti, anche in via sperimentale, nell'interesse della salvaguardia del territorio, gli adempimenti necessari al ripristino delle canalette alla francese nelle strade provinciali di Tortorici e in tutte le altre strade provinciali dislocate sul territorio.

Altra denuncia meno esplicita - ma che si auspica possa essere colta dall'ingegnere Celi e dall'Assessore Monea - è riferita al controllo effettuato dai direttori dei lavori sulle opere appaltate dalla Provincia regionale di Messina.

Inoltre, è necessario un attento controllo sulle strade provinciali ricadenti nei territori maggiormente soggetti al dissesto idrogeologico e che meritano, quindi, maggiore attenzione. Infatti, a Briga Superiore e a Ponteschiavo il problema si è rivelato più complesso. Su trentacinque pozzetti di raccolta acque, durante gli interventi urgenti eseguiti in occasione dell'alluvione del 2009, circa 28 sono stati ostruiti, con la conseguente eliminazione di valvole di sfogo importanti; quindi, è necessario intervenire per evitare la mole di prevedibili contenziosi verso l'Amministrazione da parte dei cittadini colpiti dall'alluvione.

Auspica, in conclusione, che la mozione non rimanga una delle tante votate in Consiglio, fine a se stessa, ma che il suggerimento venga colto da una amministrazione che, sotto questo punto di vista, deve cercare di essere attenta e precisa negli interventi.

Il Consigliere Massimo De Domenico richiama l'attenzione sul controllo da effettuarsi da parte dei funzionari e dei dirigenti della Provincia durante la realizzazione dei lavori sulle strade provinciali, nonché sul controllo da parte dei funzionari sulle autorizzazioni che la Provincia rilascia alle Ditte che

eseguono scavi sulle strade medesime. Spesso succede, infatti, che a seguito delle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia le ditte eseguano lavori sulle strade provinciali e poi queste non vengano ripristinate a dovere. E' quanto accaduto sulla strada provinciale n. 45 che da Faro Superiore porta alle Masse; nel tratto Faro superiore - Curcuraci sono stati eseguiti lavori circa un anno fa e lo stato dei luoghi non è stato ancora ripristinato. La strada in questione è diventata ormai una fiumara, in quanto, non essendo stato ripristinato il piano viabile, questo non risulta più uniforme. Chiede, quindi, al collega Cerreti, di aggiungere nella mozione l'invito all'Amministrazione di vigilare sulle autorizzazioni concesse alle ditte che eseguono i lavori.

Il Consigliere **Roberto Gulotta**, nel condividere quanto detto dal collega Cerreti, invita l'Amministrazione alla verifica dei lavori realizzati sulle strade provinciali che non sempre vengono eseguiti a regola d'arte.

Succede, quindi, che per mancanza della canalizzazione delle acque si vanifichi il lavoro svolto dall'Ente; pertanto, è necessario un maggiore controllo da parte dei direttori dei lavori e un sopralluogo periodico da parte dell'Assessore al ramo accompagnato dai Consiglieri delle zone interessate dai lavori che meglio conoscono il territorio e che possono, quindi, dare un contributo in merito alle esigenze delle comunità. Conclude invitando al controllo dei guard-rail dislocati lungo le strade, che devono avere caratteristiche rispondenti alla normativa vigente.

Per il **Consigliere Francesco Andaloro** lo stato in cui versano le strade provinciali è immutato ormai da tempo, nonostante i lavori "tampone" appaltati ma non sempre eseguiti a regola d'arte.

Il lavoro di somma urgenza, che consiste in un intervento tempestivo e senza alcuna programmazione, spesso, una volta ultimato, a distanza di breve tempo, presenta spesso evidenti imperfezioni, fra le quali la non corretta o la totale mancanza della canalizzazione delle acque. Occorre un maggiore controllo da parte dei dirigenti preposti e una attenta programmazione dei lavori, allo scopo di non continuare a sperperare i pochi finanziamenti erogati dallo Stato a beneficio della collettività. Occorre, quindi, impedire che le acque piovane si riversino sulle strade provinciali e sui terreni dei privati e, nel

contempo, vigilare affinché i cittadini in modo incauto non riversino, a loro volta, le acque piovane dai propri terreni sulle medesime strade.

Auspica che la mozione, per il suo contenuto, venga accolta dall'Amministrazione, a differenza di tante altre mozioni che, approvate all'unanimità dal Consiglio, attendono ancora risposta.

Il **Consigliere Antonino Calabrò**, esprime condivisione per la mozione in discussione presentata dal Capogruppo dell'M.P.A. il 20 novembre 2009 e tuttavia ancora attuale, poiché, il dissesto idrogeologico del territorio provinciale permane anzi si accentua ogniqualvolta si verificano copiose piogge torrenziali.

Il problema del deflusso delle acque piovane è evidente su gran parte delle strade provinciali; i villaggi continuano ad essere evacuati a causa dello smottamento dei terreni. Purtroppo, chi è investito di responsabilità politiche non interviene a dovere.

In conclusione chiede che nella mozione, nella parte relativa all'impegno, venga altresì chiesto che in sede di lavori per il ripristino delle opere di deflusso venga data priorità alle strade provinciali ricadenti nei Comuni maggiormente colpiti dal dissesto.

Per il Consigliere Palermo, nonostante la mozione sia datata, l'argomento in discussione è attualissimo: le strade continuano a versare in condizioni pietose a discapito dell'utenza.

Nella progettazione di una strada, elemento fondamentale è l'aspetto idraulico, lo smaltimento delle acque deve avvenire correttamente per consentire la sicurezza della viabilità.

Condivide l'osservanza delle priorità avanzata dal collega Calabrò, anche perché, dato il chilometraggio delle strade provinciali, l'Amministrazione non dispone di somme sufficienti per garantire tutte le manutenzioni necessarie. Però è anche vero che non si può non tenere conto delle priorità accertate. Occorre, ad esempio, monitorare più attentamente le strade ricadenti nei territori già individuati, per la loro criticità, dalla mappa di rischio idrogeologico.

Altro aspetto da focalizzare è la viabilità di emergenza. Alcune strade, infatti,

rappresentano l'unica via di accesso per un territorio in caso di calamità.

Infine, tra le priorità, occorre tenere conto del volume di traffico sostenuto da una strada provinciale. E' opportuno, infatti, che per una strada più trafficata venga garantita una maggiore manutenzione rispetto ad altre attraversate da un transito minore.

Infine, invita i tecnici dell'Amministrazione ad essere più presenti sul territorio e a segnalare, tempestivamente, disagi e incongruenze derivanti da lavori mal eseguiti. Auspica, altresì, una attenta pianificazione degli interventi per evitare contratti aperti e somme urgenze.

Il Consigliere Rosalia Danzino dichiara che tante volte si è discusso di questi problemi; nell'agosto 2010 è stato chiesto un Consiglio straordinario per discutere di prevenzione ma l'amministrazione, seppur invitata, era assente. Alla seduta c'erano solo due Assessori senza delega ai lavori pubblici. Anche l'Ing. Celi era assente, per cui si è parlato di programmazione e prevenzione ma non di interventi. Dall'amministrazione non vengono effettuate pianificazioni, ci sono strade provinciali con delle problematiche perchè le condotte delle acque piovane sono occluse, i Consiglieri inoltre sono in difficoltà perchè non hanno risposte da dare ai cittadini, anche perchè si rendono conto delle ristrettezze economiche dell'Ente. Se si deve spendere una cifra, e non si interviene, le spese decuplicano. A suo avviso si deve fare una giusta programmazione per evitare costi eccessivi, propone un ritorno al passato per quanto riguarda l'organico dei cantonieri. I Consiglieri hanno una responsabilità enorme, vi sono strade provinciali che in caso di pioggia vengono chiuse perchè non sono sicure, ve ne sono altre che non hanno vie di fuga. Nel suo collegio, quello sud, dove vi sono tanti villaggi la situazione è critica, si rende conto che le priorità vanno rispettate, si deve parlare di programmazione e prevenzione al di là delle urgenze, la gente vuole avere un minimo di sicurezza, in caso diverso non si uscirà dal tunnel dell'incertezza.

Il Consigliere Francesco Italiano evidenzia come il problema del deflusso delle acque sia di vecchia data, in questi ultimi quattro anni non è stato fatto nulla, ci sono sedi stradali dove non esiste rete delle acque piovane e quella esistente è sottodimensionata. Le imprese agricole sversano milioni di metri

cubi di acqua, che non hanno la possibilità di defluire verso i torrenti, chiede quanti milioni di euro sono stati finalizzati per un migliore deflusso delle acque. Non c'è mai stata programmazione e tale situazione persiste da anni.

Rientrano i Consiglieri UDC per il Terzo Polo: Sidoti, Francilia, Vicari, Summa, Mazzeo. (Presenti n. 32)

Il Presidente Enrico Bivona chiarisce, per quanto riguarda il disguido occorso con l'UDC, che aveva dato la parola solo per l'enunciazione del nuovo gruppo. Chiede scusa se c'è stato un diverbio col capogruppo.

Il Consigliere Antonino Summa approva e concorda col Presidente Bivona poichè ha espresso il suo stesso pensiero.

Il Consigliere Marco Vicari prende atto delle scuse del Presidente, comunica quindi che l'UDC si è fuso in un unico gruppo con 8 componenti di cui capogruppo è il Consigliere Sidoti ed egli stesso Vice Capogruppo. Attenderà, quindi, la prossima seduta di Consiglio per la presentazione della posizione politica del gruppo.

Il Presidente Enrico Bivona comunica che il Consigliere Cerreti ha presentato un emendamento alla mozione, sottoscritto anche da altri Consiglieri, di cui dà lettura.

Emendamento n. 1 – Abrogativo e aggiuntivo

- Cassare nell'impegno le parole "IN VIA SPERIMENTALE"
- Aggiungere nella parte finale dell'impegno, dopo la parola "messinese": "CON ATTENZIONE PER LE STRADE CHE RICADONO IN ZONE A RISCHIO IDROGEOLOGICO (INDIVIDUATE DALLA MAPPA ZONE RISCHIO) DANDO PRIORITA' A QUEI COMUNI COLPITI DA EVENTI ALLUVIONALI DAL 2008 AD OGGI. PREDISPORRE UNO STUDIO DEL TERRITORIO PER VERIFICARE LE ZONE OVE E' EVIDENTE IL FENOMENO DELLO SVERSAMENTO DELLE ACQUE SULLE STRADE DI COMPETENZA PROVINCIALE".

Il Presidente, non registrando alcuna richiesta di intervento, con l'assistenza degli scrutatori Consiglieri Maurizio Palermo, Marco Vicari e Giuseppe Galluzzo,

pone in votazione palese, mediante sistema elettronico art. 2 L.R. n. 48/91, l'emendamento presentato alla mozione.

La votazione ai sensi dell'art. 41, del Regolamento del Consiglio viene annullata per incongruenza fra i votanti e i presenti. Pertanto la stessa viene ripetuta.

Si allontanano i Consiglieri: Piero Briuglia, Salvatore Coppolino, Letteria Agatina Parisi, Angelo Passaniti, Giovanni Princiotta, Antonino Scimone, Biagio Gugliotta, Francesco Italiano, Antonino Passari, Antonino Previti, Biagio Bonfiglio, Giuseppe Calabrò, Massimo De Domenico, Santo Galato Rando. (Presenti n. 18).

La votazione registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	18
votanti	17
favorevoli	17
contrari	//
astenuti	1 (Calà)

Il Consiglio approva l'emendamento.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo propone la sospensione dei lavori ed il loro rinvio domani 26 gennaio, ore 11,00.

Il Consigliere Francesco Andaloro chiede di procedere con la votazione della mozione emendata e di continuare con i lavori, considerata la presenza dell'Assessore; e ciò per non sperperare denaro e perdere tempo.

Il Consigliere Carlo Cerreti ringrazia il collega Andaloro per l'intervento e lo invita a ritirare la richiesta, poiché sono 2 anni che si aspetta di votare questa mozione. L'amministrazione deve chiarire il suo operato ed alcuni Consiglieri si devono consultare con i colleghi. Chiede, quindi, la cortesia personale al collega Andaloro di condividere la proposta di rinvio all'indomani con l'intervento dell'Assessore e del Dirigente. Chiede, inoltre, all'Assessore Monea di poter essere presente o di trasmettere una valutazione scritta sui lavori svolti in aula, perciò invita il Consigliere Andaloro a riflettere sulla proposta per "fluidificare i lavori".

Il Consigliere Francesco Andaloro dichiara di aver già valutato la richiesta, ma riconferma la volontà di continuare i lavori, anche se in aula c'è appena il numero legale.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo afferma che le motivazioni del Consigliere Cerreti sono fondate, ma mantiene la richiesta di rinvio della seduta a domani 26 gennaio alle ore 11,00.

Il Presidente Enrico Bivona, non registrando alcuna richiesta di intervento, con l'assistenza degli scrutatori Consiglieri Maurizio Palermo, Marco Vicari e Giuseppe Galluzzo, pone in votazione, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, il rinvio dei lavori a giovedì 26 gennaio ore 11,00

Entra il Consigliere Biagio Bonfiglio. (Presenti n. 19).

Consiglieri presenti	19
votanti	17
favorevoli	13
contrari	4
astenuti	2 (Cerreti, Calà)

Il Consiglio approva il rinvio della seduta. La seduta è tolta alle 13,15.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to.: Enrico Bivona

Il Consigliere anziano

F.to.: Giuseppe Galluzzo

Il Segretario Generale

F.to.: Avv. Anna Maria Tripodo

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

L'ADDETTO

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

'26 FEB. 2012'

Che la presente deliberazione 1 pubblicata all'Albo di questa Provincia il _____ giorno festivo e per
quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni
o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della
Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, **23 FEB. 2012**



IL SEGRETARIO GENERALE

Anna Maria TRIPODO